VERIFICA

V

Verifica di fine parte V

Etruschi e Romani · capitoli 15–17 · tempo: 2 ore

Disegno e Storia dell'arte 1 · Parte V · Etruschi e Romani · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte V · pagine 469–472 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica comprende un questionario a scelta multipla (Parte A) e una prova scritta (Parte B) con domande brevi, la lettura guidata di un'opera e un breve saggio di confronto. Nelle risposte usa il lessico specifico, indica sempre per le opere luogo, datazione (con «c.» quando è approssimata), materiale e museo, e distingui con cura i dati certi dalle ipotesi degli studiosi. Il punteggio massimo è 100; la griglia di valutazione è alla fine.

PARTE A · QUESTIONARIO (20 PUNTI)

Scegli la risposta corretta (2 punti ciascuna)

1. Secondo la descrizione di Vitruvio, il tempio etrusco:
   - **A.** poggia su un alto podio con scalinata solo sulla fronte e ha tre celle;
   - **B.** poggia su un crepidoma a tre gradini con colonne su tutti i lati;
   - **C.** è costruito interamente in marmo, con frontoni scolpiti;
   - **D.** ha pianta circolare e copertura a cupola.

2. Il Sarcofago degli Sposi (c. 520 a.C.) del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia è:
   - **A.** in bronzo fuso a cera persa;
   - **B.** in marmo dipinto;
   - **C.** in terracotta;
   - **D.** in alabastro di Volterra.

3. La Chimera di Arezzo, ritrovata nel 1553, è conservata:
   - **A.** ai Musei Vaticani;
   - **B.** al Museo Archeologico Nazionale di Firenze;
   - **C.** al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia;
   - **D.** ai Musei Capitolini.

4. Nell'*opus reticulatum* il paramento del muro è formato da:
   - **A.** grandi blocchi squadrati di pietra disposti a filari;
   - **B.** pietre irregolari di forma e dimensione diverse;
   - **C.** soli mattoni disposti in orizzontale;
   - **D.** blocchetti a base quadrata disposti a 45°, come una rete.

5. La cupola del Pantheon, ricostruito sotto Adriano:
   - **A.** ha un diametro di c. 43,3 m, pari all'altezza dell'interno;
   - **B.** è sostenuta da otto colonne corinzie;
   - **C.** è chiusa in alto da una lanterna di vetro;
   - **D.** è costruita con conci di marmo disposti a raggiera.

6. Nella facciata del Colosseo i tre ordini di arcate sono inquadrati, dal basso verso l'alto, da semicolonne:
   A. corinzie, ioniche, doriche;
   B. tuscaniche, ioniche, corinzie;
   C. ioniche, corinzie, composite;
   D. tuscaniche, corinzie, ioniche.

7. La via Appia fu aperta nel 312 a.C. per iniziativa di:
   A. Augusto;
   B. Traiano;
   C. Agrippa;
   D. Appio Claudio.

8. L'*Augusto di Prima Porta*:
   A. è un originale in bronzo dorato dei Musei Capitolini;
   B. è una statua in marmo dei Musei Vaticani, probabile copia di un originale in bronzo;
   C. raffigura Augusto come pontefice massimo con il capo velato;
   D. fu trovato a Pompei durante gli scavi borbonici.

9. Il fregio a spirale della Colonna Traiana (113 d.C.) racconta:
   A. la conquista di Gerusalemme;
   B. la vittoria di Costantino su Massenzio;
   C. le due guerre contro i Daci;
   D. le guerre contro Marcomanni e Sarmati.

10. La megalografia della Villa dei Misteri a Pompei (c. 60–50 a.C.) appartiene:
    A. al primo stile, a incrostazione;
    B. al terzo stile, ornamentale;
    C. al quarto stile, fantastico;
    D. al secondo stile, architettonico.

PARTE B · PROVA SCRITTA (80 PUNTI)

Domande brevi (30 punti, 5 ciascuna)

1. **Lessico (Etruschi).** Definisci in due righe ciascuno: *ordine tuscanico*, *tumulo*, *bucchero*.

2. **Lessico (Roma).** Definisci in due righe ciascuno: *opus caementicium*, *chiave* (di un arco), *spolia*.

3. **Collocazione cronologica.** Metti in ordine, dal più antico al più recente, e indica per ciascuno una data approssimata: Colosseo (inaugurazione); Apollo di Veio; Ara Pacis; via Appia; Chimera di Arezzo; Arco di Costantino; Pantheon di Adriano.

4. **Collocazione geografica.** Abbina ogni monumento alla località in cui si trova. 1) Porta all'Arco; 2) Tomba dei Rilievi; 3) Pont du Gard; 4) Villa dei Misteri; 5) Tomba della Caccia e della Pesca; 6) Villa Adriana. a) Tarquinia; b) Volterra; c) Tivoli; d) Cerveteri; e) Pompei; f) presso Nîmes, nel sud della Francia.

5. **Opere e musei.** Abbina ogni opera al museo che la conserva. 1) Apollo di Veio; 2) Chimera di Arezzo; 3) *Augusto di Prima Porta*; 4) statua equestre di Marco Aurelio (originale); 5) ritratto di *Terentius Neo e la moglie*; 6) giardino dipinto della Villa di Livia. a) Musei Capitolini, Roma; b) Museo Archeologico Nazionale di Napoli; c) Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Roma; d) Museo Nazionale Romano – Palazzo Massimo, Roma; e) Museo Archeologico Nazionale di Firenze; f) Musei Vaticani.

6. **Dati e ipotesi.** Perché la datazione della *Lupa capitolina* è discussa? Indica le due ipotesi principali e che cosa si sa con certezza sui gemelli.

Lettura d'opera (25 punti)

7. **Il Sarcofago degli Sposi.** Compila la scheda di lettura dell'opera: soggetto, materiale e tecnica, datazione, provenienza, composizione, stile (confrontalo con un kouros greco arcaico), funzione, contesto (la tomba come casa, il ruolo della donna nella società etrusca), luogo di conservazione.

Saggio di confronto (25 punti)

8. **La lunga storia dell'arco.** Confronta la Porta all'Arco di Volterra, un acquedotto romano a tua scelta (Pont du Gard o Segovia) e l'Arco di Costantino per epoca, funzione, struttura e rapporto tra costruzione e decorazione. Spiega come un elemento strutturale diventa un monumento celebrativo. (circa 15 righe)

Griglia di valutazione Il voto in decimi si ottiene dividendo il punteggio per 10 e arrotondando al mezzo voto (per esempio 82 punti → 8, 73 punti → 7½, 64 punti → 6½).

Sezione	Criteri	Punti
Parte A	10 domande a scelta multipla, 2 punti per risposta corretta, 0 se errata o non data	20
Domande brevi	6 risposte da 5 punti: correttezza e completezza (3), uso del lessico specifico (2); nelle domande 3–5, 1 punto per ogni coppia o posizione errata fino a esaurimento dei punti	30
Lettura d'opera	dati dell'opera corretti: luogo, data, materiale, museo (6); descrizione del soggetto e della composizione (6); analisi dello stile e confronto con il kouros (6); funzione e contesto (4); lessico ed esposizione (3)	25
Saggio di confronto	informazioni corrette sui tre monumenti (9); confronto effettivo, non tre descrizioni separate (8); spiegazione del passaggio da struttura a monumento (4); organizzazione, lessico e correttezza linguistica (4)	25
Totale		**100**

Soluzioni

Parte A. 1. A — alto podio con scalinata frontale, pronao profondo, tre celle; ordine tuscanico; legno e mattoni crudi con rivestimenti in terracotta. 2. C — terracotta dipinta (da Cerveteri; un secondo esemplare simile è al Louvre). 3. B — Museo Archeologico Nazionale di Firenze (bronzo, c. 400 a.C.). 4. D — blocchetti a base quadrata disposti a 45° (I sec. a.C. – II sec. d.C.). 5. A — c. 43,3 m, uguale all'altezza: nell'interno si può inscrivere una sfera; in alto l'oculo di c. 9 m. 6. B — tuscaniche, ioniche, corinzie; sopra, l'attico con lesene corinzie. 7. D — Appio Claudio, censore nel 312 a.C. 8. B — marmo, h. 2,04 m, Musei Vaticani; probabile copia di età tiberiana di un bronzo post 20 a.C. 9. C — le guerre daciche (101–102 e 105–106 d.C.). 10. D — secondo stile, architettonico.

Domanda 1. *Ordine tuscanico*: ordine di origine etrusca descritto da Vitruvio, con colonna liscia su base, capitello semplice simile al dorico e trabeazione priva di triglifi. *Tumulo*: grande tomba circolare formata da un basamento cilindrico (il tamburo), in parte tagliato nel banco di tufo e completato con blocchi, e da una collinetta di terra; all'interno una o più tombe a camere scavate nel tufo, raggiunte da un *dromos* (Cerveteri, necropoli della Banditaccia). *Bucchero*: ceramica etrusca nera e lucida, ottenuta con una cottura in ambiente povero di ossigeno.

Domanda 2. *Opus caementicium*: calcestruzzo romano di malta di calce e pozzolana mescolata a pietrame, che indurisce in un blocco unico e permette volte e cupole. *Chiave*: il concio centrale, più alto, di un arco, che blocca gli altri conci. *Spolia*: sculture o elementi architettonici tolti da monumenti più antichi e reimpiegati, come nell'Arco di Costantino.

Domanda 3. Apollo di Veio (c. 510 a.C.); Chimera di Arezzo (c. 400 a.C.); via Appia (312 a.C.); Ara Pacis (13–9 a.C.); Colosseo (inaugurato nell'80 d.C.); Pantheon di Adriano (c. 118–125 d.C.); Arco di Costantino (315 d.C.).

Domanda 4. 1-b; 2-d; 3-f; 4-e; 5-a; 6-c.

Domanda 5. 1-c; 2-e; 3-f; 4-a; 5-b; 6-d.

Domanda 6. Traccia. Tradizionalmente la lupa è considerata un bronzo etrusco o etrusco-italico del V sec. a.C.; analisi tecniche condotte nel 2006–2008 sulla fusione hanno suggerito invece una datazione medievale. Il dibattito non è chiuso, e non si può indicare una sola data come certa. È invece sicuro che i gemelli Romolo e Remo sono un'aggiunta del XV secolo, attribuita ad Antonio del Pollaiolo.

Domanda 7. Traccia. Soggetto: una coppia di sposi semisdraiata su un letto da banchetto (*kline*), lui con il braccio sulle spalle di lei; le mani reggevano probabilmente piccoli oggetti oggi perduti. Materiale: terracotta modellata e dipinta, cotta in più pezzi. Datazione: c. 520 a.C. Provenienza: necropoli della Banditaccia, Cerveteri. Composizione: le due figure formano un gruppo compatto; i busti, eretti e vivaci, contrastano con le gambe appiattite sotto la coperta. Stile: arcaico, di influenza ionica: occhi a mandorla, sorriso arcaico, capelli a trecce; come nel kouros, frontalità e schematismo, ma con gesti espressivi e un rapporto affettivo che il kouros non ha. Funzione: contenitore funerario (probabilmente per le ceneri), che rappresenta i defunti per sempre al banchetto. Contesto: la tomba etrusca è una casa per l'aldilà; la presenza della moglie accanto al marito, alla pari, al banchetto, rivela una condizione della donna diversa da quella del mondo greco. Luogo: Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Roma; un esemplare simile è al Louvre.

Domanda 8. Traccia. Porta all'Arco di Volterra (III–II sec. a.C.): porta urbica in conci di pietra, arco a tutto sesto con teste scolpite; funzione difensiva e di passaggio; la decorazione è ridotta. Acquedotto (Pont du Gard, I sec. d.C., c. 49 m, tre ordini di arcate; o Segovia): l'arco è ripetuto in serie e sovrapposto per superare una valle con la pendenza giusta; pura funzione pratica, la bellezza nasce dal ritmo e

dalla proporzione (*firmitas, utilitas, venustas*). Arco di Costantino (315 d.C.): arco isolato a tre fornici, senza funzione pratica; la struttura serve da supporto per statue, rilievi e iscrizione, in gran parte reimpiegati (spolia). Conclusione: in Etruria e nelle infrastrutture l'arco è struttura; a Roma diventa anche segno di potere, «fornice inquadrato» da ordini e immagini.